

Centro Int.Eco S.r.l.  
Via San Lorenzo, 133  
20824 - Lazzate (MB)  
tel. 02.967.210.30  
fax 02.91.39.02.40  
info@centrointeco.it

# Centro Int.Eco INFORMA

Notiziario su scadenze e variazioni legislative in materia di Ambiente & Sicurezza sul Lavoro

Anno 2019, Numero 02

Data: Settembre 2019

- **LEGIONELLA:**  
nuovo catasto delle torri evaporative (e non solo...)
- **GAS FLUORURATI:**  
attiva la nuova Banca Dati
- **MODULO OT/23 (EX OT/24):**  
opportunità di riduzione del premio INAIL per aziende virtuose
- **QUATTRO CHIACCHIERE CON**  
...

## LEGIONELLA: NUOVO CATASTO DELLE TORRI EVAPORATIVE (E NON SOLO...)

La **Legge Regionale 6 giugno 2019** (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019), pubblicata lo scorso **7 giugno** ed entrata in vigore in data **8 giugno**, ha stabilito all'art. 60bis1 che i comuni lombardi, al fine di prevenire e monitorare i rischi ambientali per la legionella, debbano predisporre ed aggiornare un **registro delle torri evaporative di raffreddamento a umido** (sono **compresi anche i condensatori evaporativi**) ubicati sul proprio territorio.

In particolare, **ogni nuova installazione** ed **ogni cessazione permanente** delle torri di raffreddamento ad umido e dei condensatori evaporativi deve essere registrata, mediante **notifica** da parte dei responsabili degli impianti, **entro novanta giorni** dalla data di installazione o cessazione.

La successiva **Deliberazione n. XI/1986 del 23 luglio 2019**, ha fornito alcune *indicazioni operative* in merito all'applicazione di tale obbligo normativo, stabilendo l'invio ai Comuni di una specifica scheda in cui devono essere riportati, oltre ai dati anagrafici del proprietario e del gestore dell'impianto, le caratteristiche tecniche dell'impianto, il tipo di utilizzo, gli eventuali trattamenti effettuati sull'acqua e le modalità di gestione dell'impianto. Si segnala che fra le tipologie di "torri" oggetto di notifica sono citati anche gli **impianti di abbattimento ad umido** degli effluenti gassosi (**scrubber**).

Inoltre, la Deliberazione ricorda che i gestori dell'impianto sono responsabili della te-

*(Continua a pagina 2)*

## GAS FLUORURATI: ATTIVA LA NUOVA BANCA DATI

Come stabilito dal **DPR 146/2018**, in vigore dal **24 gennaio 2019**, è attivo dallo scorso **3 giugno** il portale **Banca Dati FGAS** che consente di raccogliere e conservare le informazioni sulle vendite di gas fluorurati e delle apparecchiature che li contengono e sulle attività di installazione, manutenzione, riparazione e smantellamento di queste apparecchiature.

In particolare, dal **10 giugno** è attiva l'area riservata "Venditori" tramite la quale le imprese che commercializzano FGAS o le apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti tali gas possono iscriversi al Registro FGAS.

Dal 25 giugno è attiva l'area riservata "Comunicazioni vendite" attraverso la quale i venditori possono effettuare la comunicazione delle vendite di gas fluorurati e di apparecchiature, obbligatoria dallo scorso 25 luglio.

Dal **prossimo 25 settembre** sarà invece obbligatorio comunicare, tramite l'area "**Comunicazioni interventi**", le operazioni di installazione, controllo delle perdite, manutenzione, riparazione e smantellamento svolte sulle apparecchiature contenenti FGAS. Tali comunicazioni verranno effettuate **direttamente**

**dalle imprese certificate** che svolgono gli interventi. I proprietari/detentori delle apparecchiature quindi non dovranno più effettuare alcuna comunicazione (**dichiarazione Fgas abrogata**), ma potranno accedere alla banca dati telematica per consultare ed eventualmente **scaricare l'attestato** con le informazioni relative agli interventi effettuati sulle proprie apparecchiature, caricate sul portale dal frigorista certificato incaricato.



Direzione Generale:

Ettore Bernasconi

Coordinamento editoriale:

Andrea Colombo

Redazione:

Fausto Aili

Ettore Bernasconi

Andrea Colombo

Gabriele Gianazza

Elena Preite

Annalisa Restelli

**LEGIONELLA: NUOVO CATASTO DELLE TORRI EVAPORATIVE (E NON SOLO...)**

nuta dei seguenti documenti da mettere a disposizione dell'ATS in caso di controllo:

- documento di **valutazione e gestione del rischio legionella**;
- **piano di autocontrollo** con monitoraggio biologico della legionella e relativi esiti;
- **schema dell'impianto, planimetria** e documentazione fotografica;
- **registro di manutenzione** dell'impianto;

- schede tecniche dei **prodotti** utilizzati **per pulizia e disinfezione**.

La legge regionale e la successiva Deliberazione non forniscono alcuna indicazione in merito agli impianti esistenti, che sembrerebbero pertanto esclusi dall'obbligo di notifica, se non in caso di cessazione permanente.



È consigliabile in ogni caso contattare il proprio Comune per ricevere specifiche indicazioni in merito e comunque compilare, anche per gli impianti esistenti, la specifica scheda, ad uso interno ed in previsione di eventuali controlli o nuovi adempimenti.

I tecnici di **Centro Int.Eco** sono a disposizione per fornire supporto a riguardo.

**MODULO OT/23 (ex OT/24): OPPORTUNITÀ DI RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL per aziende virtuose**

INAIL ha pubblicato il nuovo modello per le **istanze di riduzione del tasso medio per prevenzione** che verranno inoltrate nel **2020**. Il modulo di domanda OT/23 potrà essere utilizzato per tutte le PAT ed in particolare anche per le PAT con meno di 2 anni di attività e dovrà essere trasmesso telematicamente **entro il 29 febbraio 2020** in relazione agli interventi migliorativi **adottati dalle aziende nel 2019**.

In concreto il nuovo modulo sostituisce sia il precedente OT/24 che il precedente OT/20.

I **requisiti** per l'ottenimento dell'agevolazione tariffaria sono i seguenti:

- l'azienda è **in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi** INAIL, INPS e Cassa Edile (per settore edile);
- l'azienda **rispetta tutte le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro**;
- l'azienda nel 2019 ha eseguito **interventi di miglioramento** delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro, raggiungendo un **punteggio pari ad almeno 100**.

Gli interventi migliorativi proposti dal nuovo modulo sono raggruppati in:

**TG** = Trasversale Generale (può essere realizzato su tutti i settori produttivi e produce effetti su tutte le PAT della ditta), fra cui quelli ispirati alla responsabilità sociale

**T** = Trasversale (può essere realizzato su tutti i settori produttivi ma non necessariamente attuato in tutte le PAT della ditta)

**SG** = Settoriale Generale (può essere realizzato solo in alcuni settori e produce effetti su tutte le PAT)

**S** = Settoriale (il punteggio varia in funzione dei settori e può essere attuato non necessariamente in tutte le PAT)

Il nuovo modulo OT/23 ha confermato molti degli interventi già previsti dal precedente modulo, alcuni dei quali con punteggi differenziati per grande **GRUPPO** tariffario INAIL di appartenenza, tra i quali si segnalano i seguenti:

- **voce A-1** (tipo TG): l'azienda ha implementato o mantenuto un **sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro** certificato BS OHSAS 18001:07 o UNI EN ISO 45001:2018 (100 punti).
- **voce A-4** (tipo TG): l'azienda ha adottato un **modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08** anche secondo

le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014 (100 punti).

- **voce C-3** (tipo T): **per le aziende fino a 15 lavoratori** è stata effettuata almeno una volta all'anno la **riunione periodica di cui all'art. 35** del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST (20 punti).
- **voce C-4** (tipo T): l'azienda ha raccolto e analizzato sistematicamente i **quasi infortuni** avvenuti in occasione di lavoro al proprio personale e ha individuato, pianificato e attuato le necessarie misure di miglioramento (da 30 a 60 punti). **NOTA:** l'intervento si intende realizzato se è stata effettuata la raccolta e l'analisi sistematica dei quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro in azienda, con relativa registrazione in forma cartacea o informatica, e successiva elaborazione dei dati e se sono state attuate idonee misure di miglioramento. La sistematicità attiene sia alla raccolta che all'analisi dei dati. Le misure di miglioramento non possono consistere in azioni non documentabili, quali ad esempio richiami verbali;

(Continua a pagina 3)

**MODULO OT/23 (ex OT/24): OPPORTUNITÀ DI RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL per aziende virtuose**

come documentazione probante occorre trasmettere ad INAIL “evidenze documentali, datate e firmate, dell’attuazione delle misure di miglioramento”.

- **voce C-8** (tipo T): l’azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l’adozione di un **defibrillatore**, ha effettuato la specifica **formazione per lavoratori addetti all’utilizzo** del defibrillatore in proprio possesso (corso BLSD – Basic Life Support early Defibrillation) (40 punti). NOTA: è necessario che almeno un dipendente dell’impresa abbia partecipato a uno specifico corso di formazione nell’anno 2019; il defibrillatore può essere nella disponibilità dell’azienda anche in forza di un contratto di noleggio.
- **voce E-3** (tipo S): L’azienda ha attuato un **piano di monitoraggio strumentale** dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più **agenti chimici, fisici, biologici**, oltre a quanto previsto dalla legislazione (da 20 a 60 punti). NOTA: fra la documentazione probante è previsto lo stralcio del DVR relativo all’agente o agli agenti oggetto di monitoraggio.
- **voce E-5** (tipo S): interventi per la **prevenzione dei DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI**: è stata automatizzata una fase operativa che comportava la movimentazione manuale dei carichi (da 20 a 40 punti).
- **voce E-8** (tipo S): interventi per la prevenzione del rischio da **LAVORO IN SOLITARIO**: sono stati acquistati O NOLEGGIATI sistemi di rilevamento “uomo a terra” (da 20 a 50 punti). NOTA: fra la documentazione probante è previsto lo stralcio del DVR dal quale risultino le mansioni a rischio per lavoro in solitario
- **voce E-16** (tipo S): l’azienda ha

**sostituito** con analoghe macchine conformi al D. Lgs. 17/2010 ovvero alla Direttiva 2006/42/CE **una o più macchine messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996** e conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all’Allegato V del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (60 punti)

- **voce E-17** (tipo SG): l’azienda ove sono occupati **meno di 10 lavoratori** dispone del **piano di emergenza** e ha effettuato la **prova di evacuazione almeno una volta l’anno**, con verifica dell’esito (40 punti) – NOTA: ad eccezione delle aziende di cui all’art.3 comma 2 del d.m. 10/3/98 e degli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti
- **voce E-18** (tipo S): l’azienda, su edifici di cui ha la disponibilità giuridica, ha installato **ancoraggi fissi e permanenti**, destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di **sistemi anti caduta** (50 punti).
- **voce E-19/20/21/22** (tipo S): l’azienda, quale misura di prevenzione del rischio da **polveri contenenti silice libera cristallina respirabile**, ha adottato, nel settore ceramiche-piastrelle, fonderie, comparto lapideo, gallerie, misure che hanno portato o mantenuto i livelli di esposizione personale dei lavoratori al di sotto del valore di 0,05 mg/m<sup>3</sup> (80 punti).
- **voce E-23** (tipo T): **AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO E IN AMBIENTI CONFINATI**: l’azienda con meno di 50 lavoratori, quale misura di prevenzione del rischio in ambienti sospetti di inquinamento e in ambienti confinati, ha acquistato dispositivi e/o robot atti a eliminare o ridurre

la presenza dell’uomo all’interno di ambienti sospetti di inquinamento e/o di ambienti confinati (60 punti).

Fra gli interventi **“nuovi”** proposti dal modello OT/23, si segnalano i seguenti:

- ◆ **voce C-19** (tipo T): l’azienda ha attuato interventi per la protezione dei propri dipendenti dal **rischio rapine** (30 punti). NOTA: gli interventi devono essere consistenti in almeno una delle seguenti misure: · installazione di barriere per impedire il contatto fisico con il lavoratore, installazione di sistemi di videosorveglianza e di sistemi di allarme con chiamata alle forze dell’ordine, miglioramento dell’illuminazione artificiale nella struttura e nelle aree annesse (parcheggi, vie di transito, ecc.)
- ◆ **voce E-24** (tipo S): l’azienda ha **insonorizzato uno o più ambienti di lavoro** (da 40 a 60 punti). NOTA: per “insonorizzazione degli ambienti di lavoro” si intende l’acquisto e l’installazione di: pannelli fonoassorbenti, cabine, cappottature, schermi acustici, separazioni, silenziatori, sistemi antivibranti, trattamenti ambientali. Si richiede l’esecuzione di indagine fonometrica ante e post intervento ai sensi dell’art. 190 del d.lgs. 81/08

Nel **modulo OT/23** per ogni intervento di miglioramento è indicata la documentazione probante corrispondente, che dovrà essere trasmessa ad INAIL unitamente al modulo di domanda compilato per via telematica.

I tecnici di **Centro Int.Eco** sono a disposizione per ogni eventuale necessità di approfondimento.

I nostri tecnici restano a disposizione per eventuali chiarimenti e per necessità di approfondimento delle problematiche specifiche delle singole aziende.

VISITA IL RINNOVATO SITO WEB DI CENTRO INT.ECO !!

[www.centrointeco.it](http://www.centrointeco.it)

Sede legale

Sede operativa

Via San Lorenzo, 133

20824 - Lazzate (MB)

P.IVA / C.F. 01691310120

Reg. Imp. MB 01691310120

R.E.A. MB 1777011

Capitale Sociale 50.000,00 € i.v.

Tel.

02.967.210.30

02.967.29.037

Fax

02.91.39.02.40

e-mail.

[info@centrointeco.it](mailto:info@centrointeco.it)

web site

[www.centrointeco.it](http://www.centrointeco.it)

I nostri servizi:

### CONSULENZE

Sicurezza sul Lavoro

Gestione Rifiuti

Bonifica Terreni

Pratiche antincendio

Pratiche ecologiche

Sistemi di gestione  
ISO 9000, 14000, 18000

HACCP - Igiene Alimentare

Corsi di formazione

Aggiornamenti legislativi

### ANALISI

Emissioni in atmosfera

Acque di scarico

Rifiuti e Terreni

## QUATTRO CHIACCHIERE CON ...

Desideriamo portare all'attenzione dei **Datori di Lavoro** e delle funzioni aziendali Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) / Responsabili Salute e Sicurezza (HS Manager) due importanti iniziative di prevenzione in corso di implementazione da parte rispettivamente di ATS Bergamo e ATS Milano:

- Piano Mirato di Prevenzione delle **AZIENDE METALMECCANICHE**
- Piano Mirato di Prevenzione del RISCHIO DA INALAZIONE DI **ATMOSFERE Povere DI OSSIGENO**

Il **primo**, rivolto alle aziende del settore metalmeccanico (codice ATECO C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature), nasce dall'analisi del fenomeno infortunistico che ha evidenziato, per il settore metalmeccanico di Bergamo, tassi infortunistici superiori a quelli regionali, con un alto numero di infortuni legati a mancanza di **sistemi di sicurezza delle attrezzature di lavoro**. Il Piano Mirato propone una scheda di autovalutazione che consente all'azienda di individuare eventuali criticità quindi azioni correttive nella gestione del rischio infortunistico derivante dall'uso di attrezzature e impianti, oltre che buone prassi da adottare per mitigare i rischi in particolare per la sicurezza correlati all'uso delle macchine.

Il **secondo** nasce dal grave infortunio mortale collettivo avvenuto a Milano ad inizio del 2018 in seguito ad asfissia dovuta alla carenza di ossigeno, sostituito da argon fuoriuscito dall'impianto dove veniva utilizzato come gas inertizzante. Anche in questo Piano Mirato viene proposta una specifica scheda di autovalutazione, relativa ai processi di analisi e valutazione del possibile rischio da **inalazione di atmosfere povere di ossigeno** presente in azienda, con l'obiettivo di stimolare le aziende ad approfondire i rischi correlati alla presenza di spazi confinati o ambienti sospetti di inquinamento ed a valutare la piena efficacia delle misure di tutela adottate (valutazione del rischio, DPI, adozione di rilevatori fissi o portatili, procedure di sicurezza, ...).

Le **check-list** proposte costituiscono un valido strumento di supporto alla **valutazione dei rischi** per tutte le aziende, quindi anche per quelle non direttamente coinvolte dalle locali ATS nelle singole iniziative dei Piani Mirati di Prevenzione.

I tecnici di **Centro Int.Eco** sono a disposizione dei propri clienti per fornire il proprio supporto tecnico nella compilazione dei questionari proposti e nella individuazione delle azioni di miglioramento più opportune.

Andrea Colombo